

N. 6867

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: LA FONTE MERAVIGLIOSA (Fountainhead)

Metraggio { dichiarato
 { accertato 3082

Marca: WARNER BROS

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Gary Cooper - Patricia Neal - Raymond Massey
Regia: Raoul Walsh

LA TRAMA

Howard Reark, studente di architettura, viene espulso dall'Università di Stanton a causa del contrasto tra le tradizionalistiche teorie sull'architettura del collegio e le sue idee innovatrici, giudicate sconcertanti e pericolose.

Egli trova lavoro presso Henry Cameron, un architetto dalle idee ultra moderne, combattute dalla maggioranza dei professionisti e senza orientata. Cameron, amareggiato dall'insuccesso, consiglia Reark, del quale riconosce l'eccezionale ingegno, di abbandonare le sue idee e di andare incontro alla mediocrità e al gusto trite della maggioranza. Ma Reark non si spiega, nemmeno dopo la morte di Cameron. Peter Keating, un compagno di università, affermatosi brillantemente appunto col suo lavoro per i gusti di tutti, invano cerca di convincerlo che la vita del successo è quella del compromesso; piuttosto che rinunciare alla sua integrità spirituale, Reark, ridotto alla miseria, preferisce lavorare come minatore. Viene assunto in una cava di granito, proprietà di Francon, uno dei più ricchi architetti americani.

Un giorno mentre lavora nella cava, scorge Dominique, figlia di Francon, una bellissima ragazza, redattrice di una rubrica sull'architettura per il giornale "The Banner". Una reciproca attrazione scaturisce fra i due e in breve diventa ardente passione senza che Dominique conosca l'identità di Reark.

Chiamato improvvisamente a New York per riprendere il suo lavoro al "Banner" ma quando il giornale scatena una violenta battaglia contro le nuove idee architettoniche di un edificio in costruzione, ella, ammirata dai nuovi principi estetici e dall'ingegno dell'ideatore, lascia il giornale.

All'inaugurazione del discusso palazzo, Dominique rivede Reark, autore del

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 3 DIC. 1949 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 18 MAG 1962

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GEN. SPETTACOLO
P. C. C.
(Dr. G. de Tomasi)

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

progetto e, sebbene innamorato di lui più di prima, cerca di ribellarsi a questo sentimento. Nell'illusione di liberarsene sposa Gail Wynand, editore di "The Banner".

Passano alcuni anni. L'ingegno di Hark trionfa e il successo gli arride. Keating che continua a lavorare senza ideali e senza passione, vedendosi sfuggire una importante costruzione - il palazzo Cortland - prega Hark di disegnarne per lui il progetto. Hark, che si era appassionato a questo tipo di edificio, acconsente a condizione che il progetto venga realizzato senza alcun cambiamento. Keating s'impenna.

Al ritorno da una crociera con Wynand e Dominique, Hark vede nella costruzione quasi ultimata che il suo piano è stato modificato. Con potenti mine la fa saltare in aria. Viene arrestato. Mentre attende il processo, Tocchioy, un giornalista che ha sempre combattuto le sue idee, cerca di accendere sulle colonne di "The Banner" l'opinione pubblica contro il colpevole. Dominique invece, che mai ha cessato di amarlo, lo difende.

Il giornale perde la popolarità e fallisce.

Al processo, con una magnifica autodifesa Hark convince i giurati del suo diritto di difendere le idee innovatrici nel campo architettonico. Egli viene assolto.

Wynand, che alla vigilia del processo si era messo contro Hark, vistosi sconfitto scompare, inserendo nel suo testamento, Hark di costruire il Palazzo Wynand che dovrà essere il più alto grattacielo del mondo.



DIREZIONE EDITORIALE
PER IL QUOTIDIANO

M. B. R. C.